



## CAPRI

### Punta Carena

Probabilmente è l'immersione più bella e spettacolare che si possa fare nei fondali dell'isola di Capri ma, allo stesso tempo, la forte corrente (spesso presente) ed il continuo passaggio di imbarcazioni, la rendono adatta solo a subacquei molto esperti. Come suggerito dal nome, la morfologia dell'immersione ricorda esattamente la carena capovolta di una nave. E' infatti un costone roccioso che si protende per diverse centinaia di metri verso il largo, raggiungendo subito notevoli profondità. Grazie alle correnti dominanti, la parete del versante meridionale esplose di colpo in tutti i suoi colori e forme, con la fitta presenza di gorgonie gialle e rosse. Banchi fittissimi di *Anthias* nuotano a fianco della parete formando dei veri e propri muri viventi ed anche l'incontro con pesce pelagico è sempre una certezza. La parete si fa sempre più bella e ricca man mano che ci allontaniamo dalla terraferma e procediamo lungo il costone fino a raggiungere degli anfratti: ovvero due fenditure verticali tappezzate di gorgonie, da entrambi i lati, con enormi spugne al centro.

### Traliccio di Punta Carena

La parete, ricchissima di coralligeni e gorgonie precipita immediatamente verso profondità impegnative, tanto da riservarla esclusivamente a **subacquei tecnici**. Alla base della stessa parete, siamo già oltre i 50 m e, adagiato sulla sabbia, un grosso traliccio, si protende verso mare aperto fino ad arrivare a 62 m. Ricoperto di vegetazione, spugne, tunicati, gorgonie rosse e bicolori, è sempre avvolto da migliaia di *Anthias*. Complice l'acqua sempre trasparente, lo spettacolo è davvero mozzafiato. Non è raro incontrare nei mesi più caldi pesci luna. La risalita avviene rigorosamente lungo la parete e le necessarie soste di decompressione vengono effettuate all'interno di un'unica piccola insenatura della costa dove il fondo degrada in modo meno vertiginoso

### Secca del Guarracinaro

Particolare secca antistante l'isola di Tiberio, difficile da trovare in quanto non segnalata da nessuna carta nautica e dai GPS cartografici, ma di particolare bellezza. La secca prende il nome dalla massiccia presenza di Castagnole, dette comunemente "Guarracini" che di solito ricoprono del tutto il cappello della secca che si trova a circa 15 metri, molto interessante dal punto di vista biologico.

## Salto di Tiberio

Sito d'immersione così denominato per la presenza nel costone di un grosso foro del quale la leggenda narra che il re Tiberio puniva i disobbedienti facendoli precipitare attraverso questa apertura lungo il costone. In immersione, in un' acqua azzurra tipica dei fondali capresi, ci si imbatte in colonie di aragoste dalle dimensioni considerevoli che popolano questi fondali. Non manca l'incontro con grosse murene, e sul fondo, intorno ai 40 mt, è facile trovare grosse cernie in tana... un'esplosione di colori tra pareti tappezzate di margherite di mare, di falso corallo, con grosse vacchette di mare, di gorgonie bianche e gialle.. ce n'è davvero per tutti, fotosub in testa

## Faraglioni di Capri

È l'immersione simbolo di Capri, i Faraglioni da sempre ne sono l'emblema. In immersione si è avvolti dallo scenario suggestivo, nel blu intenso dell'acqua. Questa zona dell'isola, esposta ad ovest, è rivolta a mare aperto, spesso ci s'imbatte in branchi di pesci di passo come dentici dalle proporzioni considerevoli e ricciole di taglia fino anche a 40 chili. La limpidezza delle acque permette a questa pianta di svilupparsi fino ed oltre i 30 metri insieme a numerose gorgonie gialle miste a enormi ventagli di peramuricee dal bel colore rosso. Un'esplosione di colori tra pareti tappezzate di margherite di mare, di falso corallo, con grosse vacchette di mare, di gorgonie bianche e gialle.

Centinaia di anthias circondano i rami mentre dagli anfratti spuntano le antenne delle aragoste e grossi scorfani rossi che si lasciano avvicinare facilmente. Verso i 35 metri spicca un ramo di gerardia savaglia, poentario che si accresce su rami di gorgonie, ricoprendoli completamente. Il mondo sommerso di Capri si popola di cernie, aragoste, anemoni, nudibranco, e flora marina di ogni genere, intere praterie di posidonie accompagnano il subacqueo verso pareti ricche di gorgonie rosse e gialle e soprattutto del raro corallo nero